



Liceo "Laura Bassi"

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Linguistico

**UNA SCUOLA
PER IL FUTURO**



Piano Formativo per il 2011 - 2012


LAURA BASSI

(31 ottobre 1711 - 20 febbraio 1778)

Fin dalla tenera età, Laura Bassi si distinse per una particolare inclinazione allo studio, che le permise di ricevere un'istruzione in matematica, filosofia, anatomia, storia naturale e lingue da Gaetano Tacconi, professore di Medicina all'Università di Bologna, dove si laureò nel 1732, facendo parte così anche della prestigiosa Accademia delle Scienze. Si sposò sei anni dopo con il medico e fisico Giuseppe Veratti, che contribuì ad alleviare le difficoltà che Laura Bassi, in quanto donna, aveva in precedenza incontrato. Tra i limiti a lei imposti c'era quello di tenere lezioni pubbliche senza uno specifico consenso del Senato cittadino. Ovvio a questa limitazione inaugurando un laboratorio privato che divenne presto famoso in tutta Europa, tanto da accogliere celebri scienziati e letterati (Volta e Voltaire, ad esempio) e giovani destinati a diventare altrettanto famosi. Soltanto nel 1776, e dunque all'età di 65 anni, il Senato bolognese le conferì la cattedra di fisica sperimentale presso l'Istituto delle Scienze.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "LAURA BASSI"

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Linguistico
BOLOGNA



Una scuola
per il futuro

Essere studenti al Liceo
"Laura Bassi"

Piano Formativo per il 2011 – 2012

www.laurabassi.it

INDICE

1. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA	pag. 6
2. CHI SIAMO	pag. 7
Le nostre strutture	pag. 8
Le nostre risorse	pag. 9
3. COSA FACCIAMO	pag. 10
Il Liceo delle Scienze Umane: due percorsi	pag. 10
Il Liceo linguistico	pag. 14
Il Liceo musicale	pag. 16
4. COME LAVORIAMO	pag. 19
Il lavoro collegiale	pag. 19
Ricerca metodologica	pag. 19
Aree di progetto	pag. 20
Valutazione degli alunni	pag. 21
Integrazione	pag. 23
5. ALCUNE PAROLE-CHIAVE	pag. 24
Tradizione e innovazione	pag. 24
Intercultura	pag. 24
Educazione permanente	pag. 24
Creatività	pag. 25
Responsabilità	pag. 25
6. INFO-BOX	pag. 25
Recapiti	pag. 25
La segreteria	pag. 25
La biblioteca	pag. 25
Comunicazioni alle famiglie	pag. 25

1. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Il quadro di riferimento nel quale si inserisce il Liceo "Laura Bassi" è caratterizzato da alcune evidenti linee di tendenza, destinate ad incidere sempre più profondamente nella vita delle nuove generazioni: caduta delle ideologie, globalizzazione, società multietnica, Unione Europea, sapere specialistico, *new economy* etc. La qualità di una scuola oggi dipende infatti dalla capacità di corrispondere nel modo più efficace a tali trasformazioni, senza per questo rincorrere mode effimere. Come? Riconoscendo la massima importanza allo studio, inteso come *qualità dello studio*. La scuola deve essere in grado di leggere i bisogni di formazione propri del presente e del futuro, tenendo conto del peso delle storie individuali e delle attese dei giovani e delle loro famiglie. A tal fine il profilo formativo del nostro Liceo persegue in egual misura sia la formazione in senso lato liceale, sia quella più tecnica e specifica.

Definiamo liceale una formazione, ricca di un metodo di studio rigoroso ed autonomo, che faccia maturare nelle nuove generazioni una visione d'insieme del sapere. Questa deve costruire una capacità critica nelle prese di coscienza necessarie ad orientarsi dentro a un mondo contemporaneo straordinariamente complesso, anche al fine di sviluppare un senso di cittadinanza adeguato, una condizione di autonomia che implichi libertà sì, ma anche responsabilità.

La formazione specifica va nel senso di un'acquisizione organica di un patrimonio di conoscenze e competenze tecniche e specialistiche, funzionali al proseguimento degli studi in stretta relazione alle esigenze del territorio, del contesto europeo e di quello mondiale.

ORIENTAMENTO

Significa impegno per valorizzare le persone, qualunque sia il loro grado di capacità e possibilità, come criterio guida di tutte le relazioni interne alla scuola.

Guidare così lo studente, in ogni passo del percorso scolastico, a far emergere attitudini e specificità, permettendogli di "progettare" e scegliere consapevolmente la propria scuola e il proprio futuro. È anche ri-orientamento, per chi, a cammino iniziato, scopre che la sua strada è altrove.

Nella consapevolezza quindi che l'orientamento costituisca dimensione permanente del processo educativo, la nostra scuola prevede diverse attività coordinate.

- Dalla scuola media alle superiori
 - Incontri d'informazione e presentazione del Liceo «Laura Bassi» presso le scuole medie e «scuola aperta» ovvero incontri con studenti e genitori nella nostra sede. Visite e lezioni "in situazione".
- Dall'Esame di Stato all'Università
 - Partecipazione alle lezioni tenute da docenti universitari presso le varie facoltà, incontri con esponenti del mondo professionale, questionari guida per aiutare gli studenti nelle loro scelte, colloqui individuali a richiesta con i propri docenti. AlmaDiploma e AlmaOrientati.

2. CHI SIAMO

Attualmente il Liceo "Laura Bassi" ha due sedi: la sede centrale, storica, di via Sant'Isaia n. 35, e la succursale di via Broccaindosso n. 48, assegnata alla scuola, a partire dall'a.s. 1999-2000, a seguito dell'elevato incremento delle iscrizioni. Le 46 classi dell'Istituto sono assegnate nel numero di 28 alla sede e di 18 alla succursale.

STORIA DELL'EDIFICIO E DELL'ISTITUTO

Dall'esterno dell'edificio, sede di un antico convento che ospitava una comunità monastica femminile, poi dal 1435 sostituita da monaci certosini, si può fin da subito notare la qualità dei capitelli in arenaria che sorreggono una teoria di arcate a tutto sesto. In uno di quei capitelli si individua la scritta "CAR", ossia l'abbreviazione di "Carthusia" (Certosa), dal momento che questo luogo veniva indicato come la Certosa di città, per distinguerla da quella suburbana che faceva capo alla chiesa di San Gerolamo. Notevole è il primo cortile interno all'edificio, con capitelli a volute di ispirazione ionica. Nello stesso complesso architettonico si trova ancora oggi la chiesa già di Sant'Anna, a lei dedicata quando Nicolò Albergati intorno alla metà del Quattrocento ricevette in dono la reliquia del capo della Santa (madre della Madonna) dal re Enrico VI d'Inghilterra durante una missione diplomatica. Il complesso architettonico restò dei Certosini fino alle soppressioni napoleoniche nel 1797, mentre la chiesa fu chiusa al culto nel 1808. Dal 1862 gli spazi dell'edificio ospitano un istituto scolastico, intitolato a Laura Bassi dal 1892. La chiesa di Sant'Anna dal 1973 è tornata ad essere luogo di culto, primo della regione ad essere officiato dai monaci cristiani ortodossi che l'hanno consacrata a San Basilio il Grande.

L'Istituto si è da sempre tenuto al passo con i mutamenti della società ed ha pertanto subito molte evoluzioni. Dal 1994 è Liceo Linguistico, al quale nel 1998 si affianca il Liceo delle Scienze Sociali, oggi Liceo delle Scienze Umane. L'Istituto è inoltre pronto ad accogliere il Liceo Musicale appena se ne riceverà autorizzazione.

Le nostre strutture

Sede centrale	Sede succursale
UFFICI presidenza ufficio D.S.G.A. ufficio docente delegato D.S. segreteria amministrativa segreteria didattica segreteria contabile	UFFICI presidenza ufficio docente delegato D.S. ufficio segreteria
AULE 24 aule didattiche aula magna biblioteca laboratorio linguistico laboratorio informatico laboratorio di fisica laboratorio di scienze laboratorio musicale 3 aule linguaggi multimediali <i>student office</i> 2 aule integrazione palestra aula ginnica sala docenti aula colloqui con le famiglie sala lettura docenti aula docenti incaricati ambulatorio	AULE 21 aule didattiche laboratorio linguistico laboratorio informatico laboratorio scientifico laboratorio audiovisivi biblioteca sala ginnica sala docenti <i>student office</i> aula C.I.C. aula integrazione aula colloqui con le famiglie ambulatorio
COLLEGAMENTI TELEMATICI presidenza ufficio docente delegato D.S. uffici amministrativi sala docenti aula docenti incaricati biblioteca laboratorio informatico n. 10 aule didattiche aule integrazione	COLLEGAMENTI TELEMATICI presidenza ufficio docente delegato D.S. sala docenti biblioteca laboratorio informatico n. 2 aule didattiche laboratorio audiovisivi

3. COSA FACCIAMO

Le nostre risorse

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. *Felice SIGNORETTI*

DELEGHE DEL DIRIGENTE

Il Dirigente, nel presente anno scolastico, per garantire un'efficace gestione dell'organizzazione complessiva dell'Istituto, degli spazi e delle attività didattiche, ha conferito le seguenti deleghe:

Prof. *Thierry GUICHARD*

Vigilanza della Sede Centrale. Concessione di permessi di entrata e di uscita anticipata agli alunni in Sede. Sostituzione docenti assenti Sede Centrale. Supporto organizzativo al regolare svolgimento delle lezioni e delle attività dei consigli di classe. Presidenza collegio docenti in assenza del Preside.

Prof. *Furio VERONESI*

Vigilanza della Succursale. Concessione dei permessi di entrata ed uscita anticipata degli alunni in Succursale. Sostituzione docenti assenti Succursale. Supporto organizzativo al regolare svolgimento delle lezioni in Succursale

n. 48 COORDINATORI DI CLASSE (su designazione dei Consigli di classe)

Presidenza del Consiglio di classe in assenza del Preside. Coordinamento per il lavoro didattico della classe e per il lavoro degli studenti. Comunicazioni con le famiglie. Vigilanza sulla puntualità e le assenze degli allievi e sulla cura dell'aula. Vigilanza in merito a particolari situazioni di disagio e informazione ai colleghi e al Referente per l'educazione alla salute. Supporto alla sicurezza.

4 FUNZIONI STRUMENTALI

1. AREA DIDATTICA, POF, WEB, FORMAZIONE IN SERVIZIO, MIUR USR USP - Prof. *Cosimo CAFORIO*
2. SUCCESSO SCOLASTICO E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA - Prof.ssa *Rita ZANOTTO* (collaborazione della Prof. *TREBBI*)
3. SISTEMA SCUOLA-SCUOLE, ORIENTAMENTO IN INGRESSO, GIORNALE, TIC - Prof.ssa *Ida Maffei* (collaborazione della Prof. *QUARIO*)
4. SISTEMA SCUOLA-TERRITORIO, STAGE FORMATIVI, SCAMBI CULTURALI - Prof.ssa *Sandra VILLA* (collaborazione della Prof.ssa *RIMONDI*)

7 DIPARTIMENTI

Lettere – Diritto – Religione (coordinatrice Prof. Maria Giovanna BERTANI)

Lingue straniere (coordinatrice Prof. Elena PEZZI)

Filosofia – Scienze sociali (coordinatrice Prof. Marina PARMA)

Matematica – Scienze sperimentali (coordinatrice Prof. Elena GOVONI)

Arte – Musica – Linguaggi multimediali (coordinatrice Prof. Alessandra FACCIANI)

Educazione motoria (coordinatrice Prof. Mania SELVA)

Integrazione (coordinatrice Prof. Roberta CURTI)

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi generali e amministrativi: Dott.ssa *Maria NICOLOSI*

Il Liceo delle Scienze Umane: due percorsi

*"La globalizzazione sta ristrutturando il nostro modo di vivere...
e influenza non solo gli avvenimenti su scala mondiale,
ma anche la nostra vita quotidiana"*
(Giddens 1999)

In un mondo che cambia il liceo delle Scienze Umane fornisce ai giovani le seguenti OPPORTUNITÀ:

- acquisire strumenti di lettura della società contemporanea e delle relazioni interpersonali;
- formarsi autonomi quadri di riferimento concettuali per l'interpretazione della realtà in atto;
- padroneggiare metodologie e tecniche di indagine della realtà;
- sviluppare capacità per interagire in modo consapevole nelle diverse situazioni sociali e per gestire forme di comunicazioni adeguate al contesto.

OFFRE:

- una preparazione liceale per la presenza, accanto al nucleo forte di discipline connotanti l'indirizzo di studi (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia), della filosofia, di discipline di area linguistica (italiano, latino, una o due lingue straniere a seconda del percorso), di discipline scientifiche (matematica, statistica informatica, scienze) e storico-giuridiche;
- una didattica modulare pluridisciplinare, che trova nelle attività di compresenza in aula di docenti di diverse discipline un punto di forza;
- un collegamento col mondo del lavoro e delle istituzioni operanti sul territorio, attraverso l'esperienza di stage;
- un alto livello di preparazione per l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

CHIEDE ALLO STUDENTE:

- volontà di studio;
- curiosità rispetto alla conoscenza della realtà contemporanea;
- sensibilità verso i problemi sociali;
- disponibilità alla riflessione su se stessi e alla relazione con gli altri;
- buona preparazione di base.

Il Liceo delle Scienze umane, in sintonia coi cambiamenti in atto, ha innovato a seguito della riforma ministeriale la sua offerta formativa curricolare che si articola in:

- Liceo delle Scienze Umane;
- Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-sociale.

QUADRO ORARIO
Liceo delle Scienze umane

totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte
giorni di scuola: dal lunedì al venerdì

DISCIPLINE	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o A.a.	1	1	1	1	1
TOTALE settimanale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

QUADRO ORARIO
Liceo delle Scienze umane
Opzione Economico Sociale

totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte
giorni di scuola: dal lunedì al venerdì

DISCIPLINE	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o A.a.	1	1	1	1	1
TOTALE settimanale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

STAGE FORMATIVO

Costituisce un momento qualificante del percorso curricolare ed è rivolto agli studenti del 3° e 4° anno, consentendo loro di confrontare le conoscenze acquisite a livello teorico con i saperi e le competenze utilizzati in contesti operativi reali.

L'attività si compone di diverse fasi:

- preparazione in classe, nell'ambito delle discipline e con l'intervento di esperti esterni;
- inserimento degli studenti in realtà lavorative coerenti con l'indirizzo, per 1 o 2 settimane;
- rielaborazione e documentazione multimediativa dell'esperienza;
- comunicazione dell'esperienza alla scuola attraverso un incontro di feedback.

Tema dello stage degli studenti del 3° anno è "la comunicazione" nei suoi vari aspetti, quello degli studenti del 4° "i servizi sociali e alla persona".

I nostri referenti per lo stage sono:

- Comune di Bologna: URP, servizi sociali, biblioteche di quartiere e specializzate, musei;
- Provincia di Bologna: URP e Ufficio stampa;
- Regione Emilia Romagna: Ufficio stampa Consiglio Regionale;
- AUSL Città di Bologna: Ospedali Bellaria e Maggiore, Dipartimento di salute mentale;
- Istituto Minguzzi;
- Musei Universitari;
- Mezzi di comunicazione di massa: quotidiani, case editrici e radio locali;
- ONG: AIFO, CEFA, COSPE, Amici dei Popoli;
- ANFFAS Bologna;
- Casa dei Risvegli;
- UNICEF Roma;
- Save the Children Roma;
- Gruppo Abele Torino;
- Lega Coop

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

Liceo delle Scienze umane

Il nostro Collegio dei Docenti ha avviato un programma di lavoro che ci consentirà di approfondire e personalizzare le indicazioni ministeriali che per il momento riportiamo qui di seguito.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proposte dalla cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

Liceo delle Scienze umane

Opzione Economico sociale

Anche per l'Opzione economico sociale il nostro Collegio dei Docenti ha avviato un programma di lavoro che ci consentirà di approfondire e personalizzare le indicazioni ministeriali che per il momento riportiamo qui di seguito.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo Linguistico

La formazione di un cittadino europeo attivo e consapevole è uno degli obiettivi prioritari di questo corso: lo studio di tre lingue straniere (inglese, francese e, a scelta, spagnolo o tedesco) deve concorrere fin dalla classe prima a formare uno studente in grado di affrontare, nel quadro di un insegnamento umanistico, qualsiasi tipo di università italiana e/o straniera. Sviluppando competenze linguistiche orali e scritte rendiamo capaci i nostri studenti di confrontarsi e di competere nel mondo della globalizzazione, anche grazie all'offerta di scambi culturali con istituti stranieri, di corsi extracurricolari di lingua straniera, alle lezioni dei lettori madrelingua e alla possibilità di effettuare gli esami di certificazione europea.

QUADRO ORARIO Liceo Linguistico

DISCIPLINE	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o A.a.	1	1	1	1	1
TOTALE settimanale	27	27	30	30	30

* E' compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

- Tutte le classi del Liceo Linguistico usufruiscono di un lettore madrelingua per ogni lingua studiata;

Progetti a cui accedono gli alunni del corso linguistico:
almeno uno scambio nel quinquennio con istituti superiori di Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Danimarca, Svizzera.

Negli ultimi anni quasi tutte le classi si trovano ad effettuare almeno due scambi nel quinquennio, a cui si aggiunge un viaggio d'istruzione all'estero nella classe quinta.

GLI SCAMBI

Lo scambio svolge una funzione strategica all'interno del corso linguistico, in quanto si pone come confronto utile e necessario con altre espressioni culturali, permette agli alunni di conoscere e di fare propria una realtà diversa attraverso l'interazione con i propri pari, inserendosi nella scuola e nella vita familiare del corrispondente. Le visite ai principali monumenti e alle realtà produttive del territorio, così come il contatto costante con la lingua, rappresentano un bagno linguistico e culturale altamente educativo.

Allo stesso modo, ricevere nella propria casa, nella propria scuola e nella propria città i corrispondenti stranieri mette i nostri allievi in una posizione di responsabilità: bisogna far conoscere e presentare la propria cultura e la propria lingua, creando così un dialogo fondato sulla partecipazione.

I progetti di scambio prevedono normalmente un soggiorno di una settimana (10 giorni nel caso di progetti europei) nella scuola ospite, con restituzione dell'ospitalità durante la permanenza degli studenti stranieri in Italia. L'organizzazione del progetto prevede quindi partecipazione alle attività didattiche, visite culturali ed attività ricreative.

Nel caso la scuola aderisca a progetti europei (*Comenius*) lo scambio avrà una durata media di 10 giorni.

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

Liceo Linguistico

Al termine del quinquennio lo studente possiede :

- competenze orali e scritte in tre lingue straniere;
 - conoscenze e competenze disciplinari propedeutiche a continuare gli studi presso qualsiasi tipo di Università;
 - strumenti idonei per interagire proficuamente in un contesto culturale europeo o internazionale;
 - strumenti idonei per capire diversi ambiti culturali percependone le differenze grazie all'approccio comunicativo adottato;
 - capacità di interagire in modo consapevole nelle diverse situazioni sociali.
- Il liceo linguistico permette l'accesso a tutte le università italiane ed europee;
- prepara al superamento dei test d'ammissione nelle varie facoltà;
- favorisce l'accesso ai programmi europei ed extra-europei previsti dalle Università.

LE LINGUE PER TUTTI

I nostri Docenti di lingua organizzano inoltre le seguenti attività, alle quali possono accedere sia gli studenti del corso linguistico, sia gli studenti delle Scienze sociali:

1) Teatro in Lingua: sono coinvolte sei classi (generalmente le seconde) che tutti gli anni e in tutte le lingue allestiscono uno spettacolo teatrale finale in un teatro cittadino. I ragazzi che si preparano a questo spettacolo sfruttano un'ora al mattino in classe per rielaborare un canovaccio ed apprendere le forme di recitazione di base ed hanno successivamente alcuni incontri pomeridiani con un regista per costruire l'insieme dello spettacolo.

2) Certificazioni in Lingua Straniera per l'inglese (PET e FCE), il tedesco (Zertifikat Deutsch), lo spagnolo (DELE) ed il francese (DELFDALF). Per la preparazione a questo tipo di esame la scuola fornisce dei corsi pomeridiani differenziati per livelli.

3) Corsi d'Italiano Lingua 2 per gli alunni stranieri in difficoltà e Latino di base (in via di avviamento). Gli alunni di origine straniera in difficoltà su segnalazione del docente di italiano hanno diritto a frequentare un corso pomeridiano con ripasso della grammatica e approfondimenti tematici per fornire loro un sussidio per affrontare le materie più teoriche/tecniche e quindi per aiutarli a conquistare la padronanza dei linguaggi specifici. Dall'anno prossimo si pensa di avviare anche un corso di Latino di base per sostenerli in questa disciplina che normalmente si presenta come molto complessa per loro.

Il Liceo Musicale

Il Liceo "Laura Bassi" di Bologna vanta una lunga tradizione in ambito musicale. Collabora con importanti soggetti del territorio come il Conservatorio di musica, l'Accademia Filarmonica che organizza e coordina il Progetto Coro, l'Associazione concertistica "Musica Insieme" che dà la possibilità agli studenti di ascoltare tra i più importanti interpreti mondiali, il Dipartimento di Musica dell'Università.

Il Liceo Musicale è un nuovo indirizzo di Scuola Secondaria Superiore rivolto ai ragazzi che, pur amando la musica, non vogliono rinunciare ad una solida preparazione culturale, indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il titolo di studio che essi conseguono alla fine del percorso quinquennale è infatti il diploma di maturità liceale che apre le porte a qualsiasi facoltà universitaria. Va comunque sottolineato che la naturale prosecuzione degli studi è presso il Conservatorio con un percorso triennale, assimilabile alla laurea breve.

Il piano di studi del Liceo Musicale è diviso in due assi portanti: quello della preparazione di base, articolato in 18 ore settimanali, quello specifico d'indirizzo con 14 ore laboratoriali finalizzate all'esecuzione ed interpretazione (apprendimento di due strumenti - uno principale ed uno complementare), alla musica d'insieme e alle tecnologie musicali. Come si può intuire tale indirizzo si connota per la modernità dei metodi di studio in quanto coniuga la preparazione artistico-culturale con le nuove tecnologie informatiche ormai indispensabili anche nel mondo della musica.

QUADRO ORARIO Liceo Musicale

DISCIPLINE	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o A.a.	1	1	1	1	1
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
TOTALE settimanale	32	32	32	32	32

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

PROFILO FORMATIVO IN USCITA Liceo Musicale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno essere in grado di:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, unsecondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Il progetto del Liceo Musicale in sintesi

MUSICA - CULTURA - ECONOMIA

Tradizione e innovazione

Il Liceo Musicale di Bologna è per i giovani interessati alla musica una concreta occasione di formazione e orientamento verso il complesso mondo delle professioni musicali. Per questo lo studio teorico e pratico della musica d'arte di tradizione europea è fondamento per una conoscenza aperta al presente. La comprensione dei classici unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente sviluppa negli studenti abilità e competenze progettuali rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d'avanguardia, d'autore, popolare, di consumo, d'uso e d'intrattenimento.

Nuove tecnologie e tecniche di produzione

Il Liceo Musicale di Bologna si muove all'interno delle linee guida del Regolamento dei Licei e delle Indicazioni nazionali, ma privilegia e sviluppa lo studio del suono acustico e digitale, dei fondamenti concettuali e pratici della musica elettronica, delle tecniche di composizione e arrangiamento assistite da computer, delle modalità di registrazione, elaborazione e produzione di eventi musicali dal vivo e in studio. Si occupa anche delle musiche applicate agli audiovisivi e agli spettacoli teatrali e sviluppa progetti di divulgazione e valorizzazione del patrimonio museale e documentario presente nel territorio (11 tra musei e biblioteche).

Un percorso complementare e integrato

Il Liceo Musicale di Bologna non rappresenta un'alternativa ai corsi del Conservatorio ma si costituisce come un piano formativo in continuità con i corsi accademici del Conservatorio. Per questo la convenzione stipulata tra le due istituzioni garantisce agli studenti del Liceo Musicale livelli qualitativi adeguati a quelli attesi all'ingresso dei Trienni di livello accademico. In particolare il Liceo Musicale di Bologna si caratterizza per un forte impegno nello studio del suono e della musica digitale in funzione propedeutica

ai corsi di Musica elettronica e di Musica d'uso del Conservatorio. Inoltre il Conservatorio s'impegna a svolgere in collaborazione con il Liceo Musicale attività laboratoriali di didattica strumentale su progetti specifici.

Verso il territorio

Bologna è città della musica UNESCO, capitale della musica dal XVII secolo, è sede di importanti enti musicali. Il territorio provinciale conta 21 Scuole Medie ad indirizzo musicale, il tessuto economico presenta 231 imprese, 105 associazioni e 36 istituzioni che operano nel campo della musica con ricavi di circa 160.000.000 di euro e un numero di 1.600 persone impiegate (fonte: ricerca "Il Settore Musica a Bologna" condotta da PromoBologna su incarico del Comune). La città è impegnata a promuovere la musica come mezzo di sviluppo economico e di inclusione sociale e culturale.

SPAZI - STRUMENTI - PERCORSI

Gli spazi

Il Liceo Musicale di Bologna si avvale degli spazi già presenti all'interno del Liceo "Laura Bassi": aule per le attività antimeridiane, per le lezioni individuali di strumento al pomeriggio e per le prove di musica d'insieme, un laboratorio di percussioni già attrezzato, due laboratori da sistemare a cura della Provincia di Bologna (insonorizzazione e implementazione di rete telematica e arredi) per le attività di informatica musicale e di registrazione e produzione musicale. Il Comune di Bologna è impegnato a fornire uno spazio vicino alla scuola per le esercitazioni di orchestra e coro, ed in prospettiva si adopera per l'uso continuativo da parte del Liceo Musicale di una sala adatta a concerti ed eventi rivolti alla cittadinanza.

Gli strumenti

Il Liceo Musicale di Bologna si avvale degli strumenti già in dotazione del Liceo "Laura Bassi" (già sede di Laboratorio musicale territoriale - Progetto speciale musica - Legge n. 440 / 97): pianoforti acustici e digitali, strumenti a percussione, chitarre acustiche, registratori digitali e analogici, mixer, amplificatori, microfoni e casse. Il Conservatorio si impegna ad assicurare la fornitura e l'uso di particolari strumenti. Il Liceo "Laura Bassi" s'impegna ad acquisire nei prossimi anni strumenti musicali e attrezzatura informatica per completare la dotazione del Liceo Musicale.

Gli stage orientativi

Il Liceo Musicale di Bologna si avvale della pluriennale esperienza del Liceo "Laura Bassi" nel settore degli stage orientativi. Il classe terza e quarta vengono attivati cicli di stage orientativi in enti e aziende che si occupano di musica. Lo stage orientativo (durata di 1 settimana) prevede la presenza dell'alunno presso un contesto formativo durante il normale svolgimento dell'attività didattica, per conoscerlo approfonditamente e verificare eventuali interessi nei confronti di questo tipo di percorso. L'attenzione sarà rivolta al territorio provinciale, senza escludere lo studio e l'analisi in loco di particolari e interessanti realtà nazionali (o internazionali) di produzione musicale.

La dimensione internazionale

Il Liceo Musicale di Bologna si avvale della pluriennale esperienza del Liceo "Laura Bassi" nel settore degli scambi culturali. Già sede di due importanti iniziative di scambio con l'Inghilterra (biennio 1990-2001 con istituti di Manchester e in collaborazione con il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna) e con l'Australia (a.s. 2008-2009 con Brisbane – Queensland e in collaborazione con il Comune di Bologna e il Coro Multi-etnico Microkosmos), il Liceo Musicale considera fondamentale l'apertura alle altre realtà europee. Come nel caso dei progetti citati, vengono sviluppate partnership nell'ambito della composizione e produzione musicale e in quello della coralità.

4. COME LAVORIAMO

Lavoro collegiale

L'attività didattica muove da un lavoro collegiale inteso come una rete che raccoglie e valorizza l'esperienza dei singoli docenti mediatori dei "saperi disciplinari". I docenti, ponendo l'esigenza di fornire standard comuni a tutti gli studenti del nostro Liceo, concordano una base comune per la programmazione generale dell'offerta formativa e per quella dei diversi Consigli di classe, mediante la definizione condivisa di obiettivi e linee metodologiche e strategiche.

Tale progettualità si esprime: nel biennio attraverso una funzione orientativa, di consolidamento e strutturazione di un corretto metodo di studio, di rafforzamento delle abilità linguistico-espressive, oltre che con il recupero delle attitudini sommerse, volto a sconfiggere la dispersione e l'abbandono scolastico; nel triennio attraverso l'approccio sistematico alle discipline e al loro ambito di indagine e l'individuazione di problematiche culturali e nodi critici da porre al centro della programmazione in un'ottica il più possibile complessa e multidisciplinare.

I programmi di riferimento sono elaborati dai Dipartimenti disciplinari sulla base delle Linee di Indirizzo prodotte dal Ministero dell'Istruzione, adattati alle specifiche esigenze della sperimentazione attraverso un costante lavoro di ricerca pluridisciplinare e riorganizzati dai vari Dipartimenti disciplinari.

I Dipartimenti, come articolazione del Collegio dei Docenti, sono il luogo in cui si attuano il confronto e la discussione in merito alle questioni ritenute essenziali per la didattica delle diverse discipline: progetti d'Istituto, prospettive metodologiche e linee di programmazione dei contenuti, strumenti di valutazione e modalità del recupero, scelta dei libri di testo e dei sussidi multimediali, ambiti formativi in relazione alle attività di aggiornamento per i docenti.

Ricerca metodologica

La ricerca metodologica operata dai docenti ha messo a punto un modello di organizzazione didattica fondato sulla modularità. Per modulo si intende un percorso formativo omogeneo, o una porzione significativa di esso, inteso a sviluppare conoscenze e competenze concretamente valutabili. Consigli di classe, singoli docenti, docenti coinvolti in compresenze hanno l'opportunità di organizzare l'attività didattica secondo tale modello.

Il recupero, nella logica di questa organizzazione modulare, è un processo inteso al miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Basato su una tempestiva individuazione delle carenze degli allievi, esso consiste in interventi mirati e personalizzati: assegnazione di lavoro suppletivo, rifacimento di elaborati, ripetizione di argomenti, e più in generale tutte le strategie e gli interventi che possano portare gli allievi al conseguimento degli obiettivi minimi fissati dai Dipartimenti.

Aggiornamento e formazione degli insegnanti sono elementi strategici per il consolidamento dei processi di innovazione messi in atto dalla nostra scuola. In particolare vengono favorite tutte le attività che rispondono a concrete esigenze professionali dei docenti, come la "formazione in servizio" e l'attività di ricerca. Viene quindi sostenuta la partecipazione dei docenti alle attività formative promosse da Enti accreditati e qualificati: MIUR, ANSAS (EX-IRRE), Università, LEND, Goethe Institut, Cervantes, Alliance française, etc.

Il nostro Liceo pone particolare attenzione all'accoglienza dei Docenti in ingresso, offrendo loro informazioni e materiali per un organico inserimento nella nostra attività didattica.

Aree di progetto

Il Collegio dei Docenti, recependo le Linee d'indirizzo del Consiglio di Istituto, indica cinque aree d'intervento, corrispondenti ad azioni considerate vincolanti per la specificità e completezza dell'offerta formativa dell'Istituto:

1. POF (Piano dell'Offerta Formativa) E PROGETTUALITA'

- Redazione POF e interventi per la sua realizzazione
- Monitoraggio e valutazione della realizzazione dei progetti. Autovalutazione
- Ricerca e selezione di bandi, progetti e finanziamenti per attuazione POF e attività connesse. Monitoraggio post-diploma – Studio della fattibilità degli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- Coordinamento attività extracurricolari
- Rapporti con componenti studentesche

2. SUCCESSO FORMATIVO

- Coordinamento attività di orientamento scuola media
- Coordinamento attività di accoglienza studenti e genitori
- Coordinamento tutors accoglienza
- Coordinamento attività di recupero e sostegno
- Coordinamento attività integrazione e prevenzione disagio

3. RETE EUROPA

- Coordinamento attività connesse al Liceo Linguistico (LL)
- Rapporti con Istituzioni europee e promozione di reti di scuole europee
- Promozione del curriculum presso le Scuole Medie
- Coordinamento docenti responsabili scambi e progetti europei
- Gestione bandi, progetti e finanziamenti per attività LL

4. SCIENZE SOCIALI

- Coordinamento attività connesse al Liceo delle Scienze sociali (LSS)
- Rapporti con altri LSS ed eventuale promozione reti Licei Scienze sociali
- Promozione del curriculum presso le Scuole Medie
- Coordinamento dei docenti responsabili stage
- Gestione bandi, progetti e finanziamenti per attività LSS

5. FORMAZIONE E TECNOLOGIE

- Coordinamento attività di formazione, ricerca, aggiornamento dei docenti
- Supporto a progetti di didattica multimediale
- Centro di documentazione
- Supervisione tecnologica e gestione sito web
- Orientamento in uscita

AUTOVALUTAZIONE

Fondamentale elemento regolatore di tutte le organizzazioni complesse, quale è anche un Liceo cittadino, è la valutazione dei propri progetti e prodotti. L'autoanalisi, orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio offerto, richiede un controllo costante delle proprie attività attraverso la raccolta e la corretta analisi di dati relativi ad indicatori scelti come significativi. Grazie all'autovalutazione potranno essere forniti al Collegio dei Docenti spunti di riflessione costruttiva e propositiva, al fine di avviare e promuovere un complessivo innalzamento qualitativo dell'offerta della scuola.

Azioni previste:

- Valutazione annuale dei progetti inseriti nel POF: come parametro si considererà principalmente il coinvolgimento degli studenti e il rapporto tra investimenti e risultati ottenuti.
- Misurazione del successo formativo: medie dei voti, numero di promossi, dispersione scolastica, inserimento di alunni di origine straniera.
- Individuazione e applicazione di strategie migliorative: soprattutto con riferimento alla qualità dello studio e per promuovere il successo scolastico.

Valutazione degli alunni

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- della assenza di gravi (anche una sola) e/o diffuse insufficienze. La valutazione finale sarà determinata dai risultati di tutte le prove del pentamestre, compresi quelli relativi al recupero di eventuali insufficienze del primo trimestre, anche in relazione all'effettiva offerta di interventi da parte della scuola e della risposta dell'alunno. La partecipazione ai corsi di recupero proposti è obbligatoria: i genitori che non intendano avvalersene devono comunicarlo per iscritto alla scuola;
- della valutazione positiva nella condotta, determinata da: presenza educata e responsabile a scuola, rispetto delle regole della vita scolastica, dei materiali presenti all'interno dell'Istituto e delle persone con cui l'alunno entra in relazione (le votazioni di 7/10 e 6/10, di per sé non insufficienti per l'ammissione alle classe successiva, possono indicare scarso rispetto delle regole della vita scolastica, anche in relazione alle consegne di tipo didattico e alle assenze e ritardi);
- della partecipazione proficua e disciplinata agli scambi culturali, ai viaggi di istruzione, agli stage, alle attività integrative (lingua, teatro, coro, laboratorio musicale, pratica sportiva, volontariato, etc.), ai vari progetti realizzati dai Consigli di Classe (la votazione di 7/10 può includere anche la mancata partecipazione, non adeguatamente motivata a scambi e stage).

In caso di presenza di una o più gravi e/o diffuse insufficienze si procederà alla valutazione delle effettive possibilità di recupero del singolo alunno e il Consiglio di Classe (considerata anche la partecipazione alle attività di recupero proposte) deciderà, negli scrutini di giugno, per la non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio.

Poiché tutte le discipline comprese nel piano di studi rivestono pari importanza e validità nella istruzione e formazione del discente, giudizi di decisa negatività anche in una sola disciplina, qualora siano conseguenza di un impegno scarso o nullo, potranno costituire, da soli, motivo di non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio di settembre, riservato agli studenti per cui sia stato sospeso il giudizio, per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- del superamento delle lacune manifestate nel corso dell'anno scolastico e/o dell'effettivo progresso nell'apprendimento;
- delle effettive possibilità di successo in relazione all'impegno di studio e di partecipazione richiesto nella classe successiva;
- della partecipazione alle iniziative di recupero organizzate dalla scuola: i genitori che non intendano avvalersi di tali iniziative devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa. Lo studente dovrà comunque sottoporsi alle verifiche previste.

La valutazione finale sarà espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, tenendo conto anche dell'andamento di tutto l'anno scolastico e delle varie fasi del percorso di recupero.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe avviserà le famiglie degli studenti i quali, nonostante le attività di recupero, conseguiranno valutazioni insufficienti in una o più materie, ma presenteranno una situazione tale da non giustificare un immediato giudizio di non promozione. Per questi alunni il Consiglio di Classe procede ad un rinvio del giudizio finale. L'alunno dovrà sostenere una prova di verifica nelle discipline non sufficienti organizzata dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni a settembre. Lo scrutinio rimasto aperto per tali studenti si conclude con un giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe successiva.

CRITERI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Al punteggio relativo alla media dei voti conseguita viene aggiunto un punteggio complementare, prendendo in esame il verificarsi di ogni situazione che oggettivamente permetta di valutare l'impegno nella frequenza e nella partecipazione alla vita scolastica, come, in particolare, la frequenza assidua alle lezioni, la partecipazione attiva e propositiva, la partecipazione alle attività programmate e agli scambi culturali, la frequenza ad insegnamenti ed attività integrative, il giudizio riportato nella frequenza delle lezioni di Attività Alternativa o di Religione Cattolica, il miglioramento progressivo nel comportamento, nell'impegno e nei risultati nel corso del triennio, ecc.

Nella determinazione del punteggio si tiene altresì conto di tutte quelle attività che concorrano alla formazione individuale e che siano debitamente documentate (esperienze di lavoro, partecipazione a stage ed esperienze di scuola-lavoro, altri studi, partecipazione a tirocini d'impresa, attività socio-assistenziali, attività sportive, etc.), purché rientrino organicamente nello sviluppo e nelle finalità del curriculum di studi. Tale attribuzione è effettuata in base alla quantità degli elementi positivi riscontrati, alla loro qualità, al tipo di attività e di esperienza svolta, alla sua ricaduta sul lavoro di classe, all'arricchimento formativo che tale esperienza può effettivamente offrire in relazione al curriculum, tramite una valutazione globale riferita alla singola personalità dell'alunno.

Si procede ad ulteriore attribuzione di punti in presenza di pieno superamento di accertato impegno nel recupero di particolari e documentate situazioni di svantaggio.

Per gli studenti il cui scrutinio è stato sospeso per la presenza di insufficienze e che sono ammessi alla classe successiva in seguito alle verifiche di settembre, il punteggio viene attribuito solo in un quadro di risultati e di comportamenti pienamente soddisfacenti in tutte le discipline e se il giudizio riportato nelle verifiche dimostri il pieno superamento dei limiti e delle lacune rilevati a giugno.

In presenza del verificarsi di una o più delle seguenti condizioni si attribuisce solo il punteggio minimo definito per la media dei voti riportata nello scrutinio finale, né si tiene conto di eventuali crediti formativi o di altre condizioni:

- 1) Provvedimenti disciplinari;
- 2) Numero rilevante di assenze (superiore a 20 giorni) non motivate da situazioni particolari oggettivamente documentabili;
- 3) Ritardi frequenti ed ingiustificati, anche di pochi minuti;
- 4) Ripetute assenze in occasione di verifiche scritte e/o orali.

PROGETTI del DIPARTIMENTO di INTEGRAZIONE

► **Accoglienza e orientamento per l'integrazione**

orientamento degli alunni disabili in entrata mediante incontri con le figure di sostegno della scuola media inferiore, gli alunni, le famiglie, i referenti ASL. Progettazione, monitoraggio e verifica di Percorsi individualizzati Scuola-Territorio; attività di coordinamento tra la scuola e il CFP (Centro di Formazione Professionale) per individuare e seguire i percorsi formativi degli alunni disabili.

► **Arte (laboratorio d'arte)**

realizzazione di prodotti grafici, pittorici, plastici, fotografici, riflessione sull'"arte" come espressione di sé per sviluppare e potenziare le abilità espressive, operative e creative.

► **Tecnologie informatiche e multimediali per comunicare (laboratorio di informatica)**

lavorare con i software di base, con Internet, con prodotti multimediali per diventare autonomi nell'uso del computer e per conoscere nuovi strumenti didattici e di comunicazione.

► **Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione Scuola e Territorio (PIAFST)**

realizzati dalla scuola e dal CFP in collaborazione con i Servizi Territoriali per consolidare autonomie e abilità, per stimolare l'acquisizione di competenze professionali e di capacità relazionali.

► **Il video in classe**

una classe in cui è presente un alunno disabile, costruisce pezzo per pezzo un cortometraggio con l'aiuto di un esperto esterno.

► **Volontariato per l'integrazione**

alunni motivati delle classi terza, quarta o quinta possono seguire un alunno disabile della scuola per alcune ore settimanali per supportarlo nel lavoro scolastico e nelle dinamiche affettivo-relazionali del tempo libero.

► **Classi aperte**

per consentire la realizzazione dei progetti formativi didattici personalizzati (PIAFST o Scuola – Territorio), è prevista, per alunni certificati con programmazione differenziata, l'opportunità di seguire materie che sviluppano un buon livello d'integrazione (es. educazione fisica, religione) in maniera flessibile, anche in una classe dell'istituto diversa dalla propria.

Integrazione

L'impegno ormai ventennale del Liceo "Laura Bassi" nell'integrazione degli studenti diversamente abili è dimostrato dal numero di iscritti ogni anno. In particolare, nell'anno 2010/2011 gli alunni iscritti sono 20. Gli alunni disabili interessati ad iscriversi al Liceo "Laura Bassi" sono coinvolti in una fase di osservazione-orientamento in cui hanno possibilità di visitare la scuola e conoscere il personale coinvolto. Dalla stretta collaborazione tra scuola, famiglia e ASL verrà individuato, nel corso dell'anno scolastico, un progetto educativo, specifico per ciascun alunno, che ha la finalità di sviluppare e potenziare le sue abilità e competenze. A seconda dei casi, il progetto educativo porterà al conseguimento del diploma finale o di una attestazione di competenze con certificazione dei crediti formativi.

La scuola offre numerose opportunità di integrazione, quali le attività di Istituto, svolte in orario scolastico o extra-scolastico ("Teatrobassilab", "Coro Bassi & Co.", "Progetto Video", Attività sportiva). Inoltre, il Dipartimento Integrazione della nostra scuola promuove Progetti Integrativi svolti durante l'orario scolastico (2 ore settimanali) finalizzati principalmente a far emergere e sviluppare le abilità peculiari di ciascun alunno, a fornirgli nuovi strumenti didattici e di comunicazione, a favorire l'autonomia e la socializzazione.

Altri Progetti Integrati sono realizzati con strutture del territorio (Enti, AUSL, aziende, centri di formazione, scuole, centri culturali) per la costruzione di itinerari formativi che comprendano opportunità di sperimentazione e sviluppo di competenze sociali, cognitive e comunicative e che, in alcuni casi, mirano a guidare l'alunno verso l'orientamento professionale (PIAFST).

5. ALCUNE PAROLE - CHIAVE

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Troppi spasmi della normativa, continui cambi di governo e un proliferare di parole nuove dalla vita breve: per il Liceo "Laura Bassi", fondato nel 1860, tradizione significa tenere studenti e docenti al riparo da tutto ciò. La pedagogia e la nostra scuola hanno una storia antica, e quindi una loro autonomia e forza superiori alle mode e alle imposizioni esterne.

La tradizione è il fondo comune a partire dal quale abbiamo costruito le necessarie innovazioni, perché l'innovazione passa anche attraverso il *riuso*, e la cultura passa attraverso la *conservazione* e l'educazione alla conservazione, così dell'ambiente naturale come del manoscritto antico come della tibia di dinosauro.

E tuttavia, già nella pratica didattica settecentesca, tra gli accademici benedettini che accolsero Laura Bassi Veratti, era esplicitamente sottolineato il requisito indispensabile dell'*originalità*. I lavori accademici non dovevano mai "consistere in una semplice relazione di un libro e di sentenze o di fatti già pubblicati in altri scrittori", ma trattare di *argomenti nuovi*, anche spaziando tra vari settori, in nome dell'*interdisciplinarietà* e del *progresso*.¹ Un Liceo che si fregia del nome di Laura Bassi non può che mantenere viva questa pratica, che oggi significa anche un occhio attento alle nuove direttive europee, alle innovazioni tecniche di strumenti e procedure al servizio della didattica, della comunicazione e dell'amministrazione.

INTERCULTURA

La società attuale va verso una società multiculturale con i problemi e le difficoltà che ogni diversità razziale, religiosa, sociale ed economica implicano. I concetti di integrazione, tolleranza, solidarietà diventano un impegno costante e devono essere nuovamente ridiscussi e approfonditi alla luce del cambiamento continuo della società. E' la frontiera delicata della globalizzazione che concerne ora anche il mondo dell'educazione. All'interno della nostra scuola l'impegno per un'educazione plurilingue e pluriculturale si traduce, tra le altre, nelle seguenti attività:

1. *Intercultura all'estero*, grazie alla quale alcuni nostri alunni hanno studiato e vissuto per un anno scolastico in un altro paese europeo o extraeuropeo (Stati Uniti, Canada, Venezuela).
2. *Intercultura* in accoglienza, grazie alla quale alunni stranieri sono stati ospiti per un anno scolastico nel nostro liceo, frequentando le lezioni e vivendo nella famiglia del compagno italiano.
3. *Accoglienza degli* alunni di origine straniera per i quali la nostra scuola ha creato un gruppo di accoglienza che cerca di aiutarli ad affrontare eventuali difficoltà scolastiche, organizzando corsi di italiano lingua 2, latino di base, etc.
4. *Continuità e collaborazione* con la presenza di ex-alunni di origine straniera iscritti all'università che aiuteranno nell'insegnamento DI ITALIANO LINGUA 2, per valorizzare le potenzialità dell'educazione tra pari.
5. *Feste interculturali*, nel corso delle quali insegnanti, docenti ed istituzioni collaborano per far conoscere suoni, sapori e colori di Paesi lontani, con la partecipazione di artisti e protagonisti provenienti dai cinque continenti.

EDUCAZIONE PERMANENTE

I cambiamenti costanti e le esigenze di modernizzazione di una civiltà in continua evoluzione spingono le persone, siano queste adolescenti o adulte, ad approfondire costantemente le proprie conoscenze e a rendere il contatto con il sapere una tensione continua verso il conoscere. La nostra società, a causa dello sviluppo tecnologico e per effetto della globalizzazione, richiede sempre più conoscenze e competenze specifiche, pronte ad evolvere e ad adattarsi ai nuovi contesti. L'educazione permanente è nata nel campo dell'educazione degli adulti, ma il suo cam-

¹ Cfr: *L'immagine del Settecento*, a cura di Donatella Biagi Maino, Allemandi ed, 2003.

po di azione è destinato a superare questo suo punto di partenza. Questo è ben visibile, ad esempio, nel mondo del volontariato. Dalla consapevolezza della necessità di un'educazione lungo tutto l'arco della vita e dei legami che ci uniscono agli altri, deriva quindi in modo chiaro l'impegno che il nostro Liceo sostiene nel mondo del volontariato, una sorta di umanesimo della modernità in crisi di valori umani. Accanto all'impegno degli anziani volontari che tengono aperti musei o sostengono importanti organizzazioni, che si impegnano per aiutare i cittadini ammalati o in difficoltà o come guardie ecologiche nei nostri parchi, vediamo allo stesso modo il forte impegno dei nostri studenti, che frequentano gli ospedali assistendo persone ammalate o stando vicino e sostenendo i propri compagni disabili. Per questo il mondo del volontariato, e quindi dell'educazione, acquista ancora più valore perché sostenuto e vissuto in prima persona dagli adolescenti.

CREATIVITÀ

E' da intendersi come atteggiamento nei confronti dello studio in grado di stimolare nell'allievo curiosità e spirito critico, indispensabili al raggiungimento di una cultura che affianchi ai saperi scientifici la capacità di guardare, osservare, ascoltare e infine cogliere le affinità connesse alle varie specificità delle materie. Dunque un metodo trasversale alle singole discipline, in grado di affiancare l'indispensabile studio, in classe ed individuale, all'attività di ricerca, utile non solo alla conoscenza personale ma anche allo sviluppo di una cultura della cooperazione intellettuale.

RESPONSABILITÀ

Educare alla responsabilità significa dotare lo studente di strumenti di lettura di una realtà complessa, che offre modelli comportamentali spesso contraddittori, e fargli percorrere un cammino verso la consapevolezza delle motivazioni del suo agire e delle sue scelte. Vuol dire promuovere attraverso lo studio l'abitudine ad un pensiero originale ed autonomo, non facilmente eterodiretto, che permetta di affrontare in modo attivo le situazioni di fronte alle quali egli si può trovare, senza che si senta in balia degli eventi. Significa fargli assumere un'etica dell'impegno, cioè la volontà di portare a termine i compiti assunti davanti a se stesso e agli altri, cosa che comporta grande soddisfazione ma implica anche fatica e sforzo, capacità di resistenza alle frustrazioni. Il senso di responsabilità matura nel piacere della partecipazione civile attraverso la partecipazione scolastica nelle sue varie forme e nei diversi spazi: partecipazione attiva alle lezioni, partecipazione costruttiva alle assemblee di classe e d' istituto e negli organismi studenteschi per acquisire l'habitus mentale del *civis*. Infine le opportunità di volontariato e di tirocinio che la scuola promuove aiutano a sviluppare l'atteggiamento del "farsi carico degli altri" e dei loro bisogni.

6. INFO BOX

RECAPITI

Sede centrale

Via S. Isaia 35, 40123 Bologna

Tel 051333453 - Fax 051332306

Email: urp@laurabassi.it

Succursale

Via Broccaindosso 48, 40126 Bologna

Tel 051222752 - Fax 051224872

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Orario di ricevimento

mattina dalle ore 10,30 alle 12

il pomeriggio del mercoledì dalle ore 15 alle 17

LA BIBLIOTECA

Orari di apertura

mattina dalle ore 8,30 alle 14,00, da lunedì a venerdì

martedì e venerdì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00

Referente: Prof. Teresa VITALE

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Documento di programmazione del Consiglio di Classe

Scheda Scuola – Famiglia

Valutazioni a gennaio e a fine marzo

Colloqui individuali antimeridiani:

- dal 3 novembre al 2 dicembre 2011

- dal 23 gennaio al 27 aprile 2012

Colloqui pomeridiani generali:

- triennio: 22/11/2011 e 28/03/2012

- biennio: 24/11/2011 e 26/03/2012



E' così che il ritratto di Laura Bassi Veratti compare fra quelli di numerosi altri accademici entro la raccolta conservata presso l'Archivio Storico dell'Università di Bologna. Il suo volto, incorniciato dalle ciocche della parrucca tipicamente dix-huitième, rivela un carattere volitivo che il pittore Carlo Vandi ha saputo restituire alla posterità in maniera altrettanto attenta rispetto alla mantellina di ermellino o al libro aperto. Si tratta di una ritrattistica piuttosto tradizionale, ma improntata a modelli che provengono da quella ufficiale francese e inglese. Il dipinto venne ricordato nel lascito testamentario del 1780 di Giovanni Antonio Galli, il celebrato chirurgo professore della prima cattedra di ostetricia in Italia in cui viene espressa la volontà del medico di lasciare all'Istituto, oltre a preziosi libri e manoscritti di argomento scientifico, anche cinque dipinti al fine di accrescere la collezione pubblica.